



COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Provincia di Reggio Emilia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUM. 31 DEL 29-06-21

ORIGINALE

Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEI CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO DELLE RIDUZIONI TARI 2021 A FAVORE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE, A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19

L'anno duemilaventuno il giorno ventinove del mese di giugno alle ore 18:00, presso la sala consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica all'appello risultano:

PERUCCHETTI CARLO	P	MOTTOLA PASQUALE	P
COISSON EVA	P	GIANGRANDI ANNA	P
BERTANI SAMUELE	A	MANCIN FRANCESCA	A
BERTOZZI NEALDA	P	IOTTI ALBERTO	P
FERRI FABRIZIO	P	FERRARI SILVIA	P
MORINI GIUSEPPINA	A	ORLANDINI MARCO	P
CERRETO ANTONIA	A	MALVICA GIOELE	P
BELLEI MASSIMO	P	MICUCCI CARLO	P
CASTELLARI MONICA	P		

ne risultano presenti n. 13 e assenti n. 4.

Assume la presidenza il Signor PERUCCHETTI CARLO in qualità di SINDACO
Partecipa IL VICESEGRETARIO COMUNALE Signor DAVOLI FAUSTO che redige il presente verbale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto, nominando gli scrutatori nelle persone dei Signori:

BERTOZZI NEALDA
CASTELLARI MONICA
MICUCCI CARLO

Soggetta a controllo	N	Immediatamente eseguibile	S
----------------------	---	---------------------------	---

Sono, inoltre presenti i seguenti assessori esterni:

MENOZZI DANIELE	P
TANZI VIVIANA	P

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis...: i consiglieri presenti sono 13, assenti n.4 (Bertani, Morini, Cerreto e Mancin)

SINDACO

Qui la delibera è molto chiara, sulla impostazione, sottolineo in modo particolare, prima di dare la parola a Davoli, in particolare la immissione di due cose, che sono i punti 3 e 4, pagina 3, per cui “La erogazione della riduzione è sospesa in presenza di insoluti TARI, relativi ai periodi precedenti l'anno di imposta 2020”. Noi lo abbiamo inserito come hanno fatto altri Comuni, nello stesso tempo ci riserviamo un fondo piccolo, ma significativo, in caso ci siano situazioni che possono accampare diritti a riduzioni, e che non rientrano esattamente in queste macro categorie. Siamo pronti a considerare anche questi casi che possono essere in teoria scartati, che invece hanno diritto al beneficio come gli altri, ci siamo tenuti una piccola quota.

PALMIA

Abbiamo fatto una stima di quella che potrà essere la ricaduta degli aiuti, prima cosa saranno i conteggi di Iren, che verrà messa nella prima fattura, che ricordo sarà per le utenze non domestiche a settembre, e quindi da lì sapremo esattamente il margine che va tenuto, che si aggira attorno a 10 mila euro, però sono stime interne, capite che i codici Ateco e quant'altro noi abbiamo la banca dati di Iren, è sufficiente che in banca dati per un qualche motivo ci sia o non ci sia una azienda, perché la stanno sistemando, i nostri conti sono parziali, quindi anche sui margini c'è una certa percentuale di variabilità in riscontro alle indicazioni che andremo a dare.

DAVOLI

La delibera è stata emanata a seguito della ultima variazione regolamentare, a questo proposito c'è una cosa da correggere nel testo della delibera, perché il richiamo non è all'art. 10, c. 4, ma all'art. 11, c.4, del regolamento. Detto questo, ci siamo avvalsi per la erogazione degli sconti dei 126.200 euro che lo Stato ci trasferirà. Abbiamo fatto le simulazioni sulla base della banca dati delle utenze non domestiche e quindi la proposta che faremmo come sconti è quella che trovate in delibera e quindi la riduzione è calcolata in mesi, e quindi abbiamo ripercorso le attività chiuse, con limitazione, durante i vari decreti di limitazione, quindi zona gialla, zona arancione, zona rossa, e abbiamo pensato di dare uno sconto pari a 6 mesi di TARI, considerando sia quota fissa che quota variabile, quindi quando parliamo di mesi, 6, 3, 2, parliamo sia di riduzione sulla quota fissa che sulla quota variabile, la riduzione di 6 mesi, che sostanzialmente è il dimezzamento della quota annua, è riservata alle attività maggiormente penalizzate, chiuse durante la zona arancione e che avevano limitazioni anche in zona gialla e quindi principalmente bar e ristoranti, gelaterie, pizzerie, che non sono nate come pizzerie di asporto e che quindi nell'adattarsi al servizio di asporto hanno dovuto magari sostenere più costi, rispetto ad attività che erano già nate per questo tipo di servizio. Gli impianti sportivi, le associazioni, gli alberghi, che sono stati notevolmente penalizzati dalle chiusure, le agenzie viaggi, perché comunque non ci si poteva spostare, queste sono le categorie che sostanzialmente anche in zona arancione erano chiuse e in zona gialla avevano notevole riduzione. Limitazione di 3 mesi, e quindi una riduzione pari al 25% della TARI annua, sono per le attività chiuse in periodo di zona rossa, che per noi è stato 15.3 – 11.4, nei restanti periodi potevano rimanere aperte, la zona rossa è durata un mese, e nel dare 3 mesi di riduzione abbiamo considerato che

comunque anche nel restante periodo ci fosse una riduzione di attività anche per effetto della riduzione di spostamenti tra Comuni. Diciamo che abbiamo considerato, a titolo esemplificativo, come categorie che rientrano in questo tipo di riduzione parrucchieri, barbieri, estetisti, tatuatori, abbigliamento e calzature, commercio al dettaglio in genere, di prodotti non alimentari, le pizzerie con servizio di asporto, perché anche loro hanno avuto una limitazione, commercio in generale. La riduzione invece che corrisponde a due mesi di TARI, la abbiamo data alle attività che anche in zona rossa potevano rimanere aperte, alcuni tipi di attività potevano rimanere aperte anche in zona rossa, comunque abbiamo riconosciuto una agevolazione un po' più contenuta per questo tipo di attività, a titolo esemplificativo gli uffici, abbigliamento per bambini, che poteva rimanere aperta, le attività sanitarie, che comunque potevano esserci limitazioni agli assembramenti, e in generale le attività artigianali e industriali, che non sono comprese nella categoria senza riduzione. Diciamo che le attività artigianali che non sono state esentate, sono quelle che rientravano nella filiera alimentare, produttrici di beni alimentari, oppure che fanno magazzino di prodotti alimentari, che producono oggetti che comunque servono per attività alimentare. Nessuna riduzione, oltre a queste aziende. Abbiamo le attività che sicuramente erano rimaste aperte, che di massima sono le stesse che erano rimaste aperte durante il primo lockdown, quindi supermercati, i negozi alimentari in genere: pane, forni, macellerie, le farmacie ed edicole, tabaccherie, banche, ferramenta, onoranze funebri, e i distributori di carburante, a titolo esemplificativo. Un minimo di regolamentazione è stato dato, nel senso che, come diceva il sindaco: l'erogazione della contribuzione, in presenza di insoluti TARI viene sospesa, ci fermiamo a considerare gli insoluti precedenti al 2020, cioè gli insoluti relativi al 2020 non sono considerati per sospendere la riduzione. La riduzione viene non erogata, ma congelata, verrà erogata nel momento in cui la utenza paga gli insoluti, anche utilizzando se vuole la erogazione dello sconto in compensazione, oppure aderisca a un piano di rientro, quindi una rateazione. Inoltre come diceva il sindaco, garantiamo la possibilità a chi è rimasto escluso, di richiedere la erogazione della scontistica, dimostrando di avere avuto una riduzione di attività e una riduzione del calo.

Quindi su richiesta scritta, in questo caso la riduzione sarà accordata non solo sulla prima rata, ma sulla seconda che scadrà il 2 dicembre.

SINDACO

Grazie. Commenti? Domande? Interventi?

IOTTI

Noi siamo d'accordo, perché i soldi dello Stato abbiano questa destinazione per le utenze non domestiche così come anche l' avanzo vincolato, parte del fondone, sempre arrivato dallo Stato possa essere utilizzato per ridurre la TARI. Se non ricordo male, l'anno scorso quando c'è stato il lockdown abbiamo fatto la stessa riduzione, mettendo 40-50 mila euro, proprio per lenire le difficoltà di utenze non domestiche, quindi parliamo di commercianti in paese, e artigiani. Quando abbiamo parlato inizialmente della variazione di bilancio, quei famosi 20 mila euro in più che mettiamo rispetto ai 126 mila euro, credevo fosse un'ottima cosa poterli utilizzare per le utenze non domestiche e ho visto che c'è già scontistica per le persone in difficoltà, ma credo che se l'emergenza ha morso in modo consistente le imprese e gli artigiani, è anche vero che parecchi nostri cittadini sono stati messi in cassa integrazione, chi ha avuto difficoltà, di tipo economico. Credo che dirottare parte di avanzo TARI, una piccola parte sulle utenze domestiche, sarebbe stato un atto di riconoscimento verso la cittadinanza, specialmente quelli che erano in difficoltà e non mi riferisco solo a quelli

che usufruiscono già di riduzione ISEE, la crisi dobbiamo renderci conto che ha colpito anche persone che non hanno riduzioni di alcun tipo, noi contavamo molto sul ceto medio, che purtroppo si è ridotto ulteriormente, il ceto medio sul quale sono spalmati la maggior parte di tasse, tributi e tariffe. Dico questo perché alla fine il risultato che noi otteniamo è che questo metodo informale, non vi rendete conto di quanto potete giocare in questi numeri, i numeri che vengono lì devono essere uguali per utenze domestiche e utenze non domestiche e puoi giocare dentro come vuoi, ma i 2.075 mila euro devono saltare fuori, questo comporta che per le utenze non domestiche ci sono aumenti che arrivano anche, facevo il raffronto con il 2019, con percentuali attorno al 10%. Possiamo dare la colpa a quello che vogliamo, possiamo dire che quando dividiamo tra utenze domestiche e utenze non domestiche e usiamo una percentuale che non è reale non è stimata, sicuramente non è il 70% che in commissione ci ha detto il sindaco, ma è il 45, più spostato verso le utenze non domestiche che le utenze domestiche ma se non interveniamo su questo sistema, noi il prossimo anno che non avremo i contributi dello Stato, speriamo che finiscano anche quelli del Covid, ci troveremo a mettere risorse per evitare questo tipo di aumenti, dove troviamo le risorse e cosa ne facciamo? Questo è un tema molto più ampio, ma se non decidiamo di intervenire con questo sistema il prossimo anno saremo ancora a discutere a confrontarci se questo sistema non ci piace, lo ingoiamo e lo dobbiamo mandare giù, ci sono gli strumenti per intervenire, non sono pochi ma quello che prendo atto è che questo piano economico finanziario, che poi si declina attraverso utenze domestiche e utenze non domestiche la suddivisione sul fatto che lo Stato ci mette dei soldi che potremmo utilizzare in altro modo, lo mettiamo per calmierare degli aumenti che sono fuori controllo, comunque il nostro gruppo voterà a favore di questa determinazione.

SINDACO

Aggiungo, abbiamo già accennato prima, a luglio ci sarà ancora una variazione, di quell'avanzo vincolato da cui prendiamo i famosi 20 mila euro per darli alle utenze non domestiche, il resto dobbiamo decidere come destinarlo, io prendo seriamente in considerazione la proposta e ci ragioniamo, perché i problemi accennati che la popolazione ha avuto, sono stati anche di quel tipo. Oggi non si decide il resto, ci riserviamo nel prossimo Consiglio di luglio di fare una proposta.

PALMIA

La differenza tra prevedere adesso gli sconti che vanno nelle utenze non domestiche e avere definito la quota di avanzo vincolato da destinare agli aiuti delle utenze non domestiche è vincolato al fatto che ci sono dei criteri oggettivi, appartiene a quella categoria: ti mettiamo lo sconto in fattura, abbiamo dovuto decidere adesso, per renderlo operativo. La parte di risorse che verranno affidate ad aiuto delle famiglie non può operare in modo automatico, opera in modo relativamente automatico quella legata a ISEE, perché le famiglie dichiarano la loro situazione e sulla base della griglia, nella fattura di dicembre gli viene corrisposto uno sconto, se daremo altri aiuti dovremo passare da una sorta di bando, dalla individuazione di alcuni criteri dove saranno le famiglie che potranno fare richiesta perché noi non possediamo i dati oggettivi di chi è stato in cassa integrazione, di chi ha avuto una riduzione di reddito ulteriore e di conseguenza non potrà andare in fattura, ma avrà la forma di un contributo economico che verrà elargito e quindi non c'era urgenza di definire oggi per domani, perché la prima rata è già uscita e a prescindere dalla prima uscita la seconda avrà un meccanismo diverso da quello che abbiamo previsto per le utenze non domestiche.

SINDACO

Perfetto, Nadia come al solito ha detto le parole esatte.

COISSON

La mia è una domanda ma immagino già la risposta, immagino che la quantificazione che avete fatto dei 20 mila euro messa in aggiunta ai 126 mila euro sia stata fatta perché con le banche dati che avete, riuscite a stimare di coprire tutte le categorie di cui abbiamo parlato oggi, se non aveste messo i 20 mila euro in più, avremmo dovuto togliere qualche categoria o mese di aiuto, rispetto a quelle indicate.

BELLEI

Io sottolineo, mi piace particolarmente che siano stati, nel definire questi mesi, sia stato fatto un ragionamento per eccesso, rispetto alla effettiva chiusura, il caso lampante è quello della zona rossa, e di quelli che hanno dovuto tenere chiuso totalmente, perché questo va a riconoscere che il danno va ben al di là del fatto che per 45 giorni non abbiano tirato su la saracinesca, è un danno che si spalma e che si spalmerà ancora per parecchio tempo, e lo trovo un segnale positivo importante.

COISSON

A completamento di prima, ovviamente per dire che il nostro gruppo approva la scelta di fare questa scontistica che è corposa, e accogliamo con favore il voto di Alternativa Civica, e condividiamo come detto, la preoccupazione sul meccanismo infernale, prima parlavo di potenziali conseguenze esplosive, e quindi siamo abbastanza d'accordo sul fatto che la situazione sia delicata e quindi bene cominciare a lavorare subito in vista dell'anno prossimo, quando non ci sarà la possibilità di avere questi importi così generosi da parte dello Stato.

SINDACO

Altri interventi? Pongo in votazione.

PREMESSO che l'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013, n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), ha istituito con decorrenza 01/01/2014, l'imposta unica comunale (IUC), composta dall'Imposta municipale propria (IMU), dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e dalla Tassa sui rifiuti (TARI);

VISTE le proprie deliberazioni:

- n. 57 del 31/07/2014, con la quale è stato approvato il Regolamento per l'applicazione della Tassa Rifiuti (TARI), previsto dall'art. 1, commi 659, 682 e 702 della L. n. 147/2013, nell'ambito della potestà regolamentare di cui all'art.52 del D.Lgs. 15/12/97, n. 446 e in vigore dal 1° gennaio 2014;
- n.30 del 29/06/2021 con la quale il Regolamento per l'applicazione è stato modificato con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

RICHIAMATO in particolare l'art. 11, comma 4, del Regolamento TARI, che recita: *“Alle utenze non domestiche con sospensione o riduzione delle attività a seguito di provvedimenti normativi e/o amministrativi emanati per far fronte a situazioni eccezionali e/o emergenziali, potranno essere riconosciute riduzioni o agevolazioni tariffarie a seguito di interventi normativi o regolatori in materia, o su facoltà dell'ente stesso in base alla potestà regolamentare, così come previsto dall'art. 1, comma 660, della L. 147/2013. Le riduzioni/agevolazioni saranno riconosciute con separata deliberazione approvata in Consiglio Comunale.”*;

DATO ATTO che con provvedimenti del Consiglio dei ministri del 31/01/2020, del 29/07/2020, del 7/10/2020, del 13/01/2021 e del 21/01/2021, è stato dichiarato a partire dal 31/01/2020 e prorogato da ultimo fino al 31/07/2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso alla pandemia da COVID-19;

PRESO ATTO che l'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia in corso ha indebolito il Paese nel suo complesso, con ricadute negative e grave disagio economico sulle attività produttive e, in generale, sull'intero tessuto socio-economico del territorio;

CONSIDERATO che:

- tra i molteplici effetti sulle attività economico-produttive provocati dall'emergenza epidemiologica vi è stata la sospensione di alcune attività, la limitazione della possibilità di utilizzo di spazi e locali assoggettati a Tassa Rifiuti (TARI) e, più in generale, limitazioni imposte alla circolazione e agli spostamenti delle persone per ragioni sanitarie;
- si rende necessario adottare alcune azioni agevolative per tenere conto, anche ai fini dell'imposizione tributaria, che molti contribuenti, a seguito delle misure restrittive, non hanno di fatto esercitato la loro attività o l'hanno esercitata con notevoli limitazioni;
- le azioni correttive che si intendono adottare hanno carattere eccezionale e straordinario, e rispondono alla precisa finalità di ridurre il prelievo tributario sulla TARI, anche in ragione della conseguente riduzione di rifiuti a causa delle suddette limitazioni;

VISTO l'art. 6 del D.L. 25/05/2021, n. 73 , che – in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 – istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della TARI, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività;

DATO ATTO che ad oggi, non è stata ancora stata ufficializzata la misura dell'agevolazione in questione assegnata a ciascun ente, ma che le stime divulgate da ANCI-IFEL tramite il proprio sito istituzionale, assegnano al Comune di Sant'Ilario d'Enza la somma di Euro 126.205,00;

VISTO il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 10/05/2021, con riferimento in particolare alla quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2020 dove sono presenti fondi derivanti da contributi COVID non utilizzati;

ATTESO che le riduzioni di cui trattasi avranno efficacia limitatamente all'anno 2021, in conseguenza del perdurare della situazione di emergenza sanitaria e degli effetti diretti ed indiretti;

RITENUTO NECESSARIO ED OPPORTUNO, nel rispetto della disciplina legislativa (in particolare dell'art.1, comma 660, della L. n. 147/2013) e nei limiti della potestà regolamentare attribuita ai comuni dalla legge, attribuire le riduzioni della Tassa sui Rifiuti (TARI) relativa all'anno di imposta 2021, alle utenze non domestiche sulla base dei seguenti criteri:

1. la riduzione viene calcolata sia sulla quota fissa (QF) che sulla quota variabile (QV) della TARI 2021 delle utenze non domestiche, ed applicata nella prima rata 2021, scadente il 30/09/2021;
2. la riduzione viene calcolata nel modo seguente:
 - riduzione corrispondente a 6 mesi (50% della TARI annua 2021) per le attività chiuse al pubblico durante i periodi di zona arancione, arancione scuro e rossa; a titolo esemplificativo ASSOCIAZIONI, AGENZIE VIAGGI, ALBERGHI, BAR, PASTICCERIE, GELATERIE, DISCOTECHE, IMPIANTI SPORTIVI, RISTORANTI, PIZZERIE (non nate come servizio da asporto), PUB;
 - riduzione corrispondente a 3 mesi (25% della TARI annua 2021) per le attività chiuse durante il periodo di zona rossa (dal 15/3 al 11/4/2021) e per le pizzerie nate come servizio da asporto; a titolo esemplificativo MENSE AZIENDALI, BARBIERI/PARRUCCHIERI, ESTETISTI, TATUAGGI/PIERCING, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, BIANCHERIA PER LA CASA, COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI NON ALIMENTARI, COMMERCIO MOBILI, PIZZERIE (nate come servizio da asporto)
 - riduzione corrispondente a 2 mesi (16,67% della TARI annua 2021) per le attività che potevano restare aperte anche durante il periodo di zona rossa; a titolo esemplificativo ABBIGLIAMENTO PER BIMBI, UFFICI, PROFUMERIE, ATTIVITA' SANITARIE, STOCCAGGIO MERCI, TIPOGRAFIA, VENDITA ELETTRODOMESTICI, ATTIVITA' INDUSTRIALI/ARTIGIANALI non comprese nella categoria senza riduzione
 - nessuna riduzione: attività rimaste aperte quali a titolo esemplificativo SUPERMERCATI, NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI, FARMACIE, EDICOLE, TABACCHERIE, BANCHE, FERRAMENTA, ONORANZE FUNEBRI, ATTIVITA' INDUSTRIALI/ARTIGIANALI della filiera alimentare, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
3. l'erogazione della riduzione è sospesa in presenza di insoluti TARI relativi a periodi precedenti l'anno di imposta 2020. L'erogazione della riduzione sarà sbloccata:
 - al verificarsi del pagamento degli insoluti medesimi (anche utilizzando la riduzione TARI in compensazione, su richiesta del contribuente);
 - su definizione di un piano di rientro sulla base delle regole previste per la rateizzazione di tributi arretrati (art. 19 bis del Regolamento generale delle entrate tributarie comunali) che preveda la scadenza della prima rata entro il 30/09/2021;
4. viene garantita la possibilità di chiedere l'agevolazione non riconosciuta secondo le seguenti disposizioni:
 - dietro richiesta scritta da parte del contribuente;
 - sulla base di documentazione idonea a dimostrare un rilevante calo dell'attività e del relativo fatturato;
 - mediante riduzione applicata nella seconda rata TARI 2021 (scadente il 2/12/2021);

RILEVATO che per tale forma di intervento viene stimata una spesa complessiva di Euro 146.205,00, finanziabile per Euro 126.205,00 con le risorse che verranno assegnate ai sensi all'art. 6 del D.L. n. 73/2021 e, per la rimanente parte, mediante l'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2020 derivante dai fondi di cui all'art. 112 del D.L. 34/2020;

PRESO ATTO che:

- l'art.13, comma 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, così come sostituito dall'art. 15-bis, comma 1, lett. a), D.L. n. 34/2019, dispone che *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360...”*;
- l'art.13, comma 15-ter, del D.L. n. 201/2011 dispone che i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale IRPEF, dall'IMU e dalla TASI *“devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato”* e che *“in caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”*;

PRESA VISIONE dell'art. 30, comma 5, del D.L. n. 41/2021, che, limitatamente all'anno 2021, prevede che i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021;

RICONOSCIUTA a quest'organo la competenza all'adozione del presente atto, come previsto dall'art.42, comma 2, lett. f) del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e di regolarità contabile, espressi rispettivamente dal responsabile del 2° Settore “Programmazione e gestione risorse” e dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 così come riscritto dall'art. 3, comma 1, lett. b) del D.L. 10/10/2012, n. 174;

PRESO ATTO del parere favorevole del Revisore Unico reso in data 23/06/2021, ai sensi dell'art.239 del D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. o) del D.L. n. 174/2012, in quanto trattasi di deliberazione a valenza regolamentare;

RICONOSCIUTA al presente atto il carattere dell'urgenza, determinato dal fatto di procedere celermente a comunicare i nominativi dei beneficiari delle riduzioni a Iren Ambiente S.p.A., in tempo utile per l'inserimento nella 1^ rata TARI 2021;

CON VOTI: favorevoli n. 13, contrari n. /, astenuti n. /;

DELIBERA

per tutto quanto esposto in premessa:

- a) di approvare i seguenti criteri di attribuzione delle riduzioni della Tassa sui Rifiuti (TARI) relativa all'anno di imposta 2021 delle utenze non domestiche, in applicazione dell'art. 11, comma 4, del vigente Regolamento TARI:
 1. la riduzione viene calcolata sia sulla quota fissa (QF) che sulla quota variabile (QV) della TARI 2021 delle utenze non domestiche, ed applicata nella prima rata 2021, scadente il 30/09/2021;

2. la riduzione viene calcolata nel modo seguente:
 - riduzione corrispondente a 6 mesi (50% della TARI annua 2021) per le attività chiuse al pubblico durante i periodi di zona arancione, arancione scuro e rossa; a titolo esemplificativo ASSOCIAZIONI, AGENZIE VIAGGI, ALBERGHI, BAR, PASTICCERIE, GELATERIE, DISCOTECHE, IMPIANTI SPORTIVI, RISTORANTI, PIZZERIE (non nate come servizio da asporto), PUB;
 - riduzione corrispondente a 3 mesi (25% della TARI annua 2021) per le attività chiuse durante il periodo di zona rossa (dal 15/3 al 11/4/2021) e per le pizzerie nate come servizio da asporto; a titolo esemplificativo MENSE AZIENDALI, BARBIERI/PARRUCCHIERI, ESTETISTI, TATUAGGI/PIERCING, ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, BIANCHERIA PER LA CASA, COMMERCIO AL DETTAGLIO DI PRODOTTI NON ALIMENTARI, COMMERCIO MOBILI, PIZZERIE (nate come servizio da asporto)
 - riduzione corrispondente a 2 mesi (16,67% della TARI annua 2021) per le attività che potevano restare aperte anche durante il periodo di zona rossa; a titolo esemplificativo ABBIGLIAMENTO PER BIMBI, UFFICI, PROFUMERIE, ATTIVITA' SANITARIE, STOCCAGGIO MERCI, TIPOGRAFIA, VENDITA ELETTRODOMESTICI, ATTIVITA' INDUSTRIALI/ARTIGIANALI non comprese nella categoria senza riduzione
 - nessuna riduzione: attività rimaste aperte quali a titolo esemplificativo SUPERMERCATI, NEGOZI DI GENERI ALIMENTARI, FARMACIE, EDICOLE, TABACCHERIE, BANCHE, FERRAMENTA, ONORANZE FUNEBRI, ATTIVITA' INDUSTRIALI/ARTIGIANALI della filiera alimentare, DISTRIBUTORI DI CARBURANTE
 3. l'erogazione della riduzione è sospesa in presenza di insoluti TARI relativi a periodi precedenti l'anno di imposta 2020. L'erogazione della riduzione sarà sbloccata:
 - al verificarsi del pagamento degli insoluti medesimi (anche utilizzando la riduzione TARI in compensazione, su richiesta del contribuente);
 - su definizione di un piano di rientro sulla base delle regole previste per la rateizzazione di tributi arretrati (art. 19 bis del Regolamento generale delle entrate tributarie comunali) che preveda la scadenza della prima rata entro il 30/09/2021;
 4. viene garantita la possibilità di chiedere l'agevolazione non riconosciuta secondo le seguenti disposizioni:
 - dietro richiesta scritta da parte del contribuente;
 - sulla base di documentazione idonea a dimostrare un rilevante calo dell'attività e del relativo fatturato;
 - mediante riduzione applicata nella seconda rata TARI 2021 (scadente il 2/12/2021);
- b) di attestare che per tale forma di intervento viene stimata una spesa complessiva di Euro 146.205,00, finanziabile per Euro 126.205,00 con le risorse che verranno assegnate ai sensi all'art. 6 del D.L. n. 73/2021 e, per la rimanente parte, mediante l'utilizzo della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione 2020 derivante dai fondi di cui all'art. 112 del D.L. 34/2020;

- c) di dare atto che sul presente atto è stato reso parere favorevole del Revisore Unico in data 23/06/2021 ai sensi dell'art.239 del D. Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art.3, comma 1, lett. o) del D.L. n. 174/2012, in quanto trattasi di deliberazione a valenza regolamentare;
- d) **di dichiarare**, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, con la seguente votazione: favorevoli n.13, contrari n./, astenuti n./, **immediatamente eseguibile la presente deliberazione.**

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA CORRISPONDENTE N. 31 DEL
21-06-2021
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. N. 267/2000 COSI' COME RISCritto
DALL'ART.3, COMMA 1, LETTERA B DEL D.L. 174/2012.**

**Oggetto: ESAME ED APPROVAZIONE DEI CRITERI PER IL
RICONOSCIMENTO DELLE RIDUZIONI TARI 2021 A FAVORE DELLE
UTENZE NON DOMESTICHE, A CAUSA DELL'EMERGENZA COVID-19**

PARERE: Favorevole in ordine alla REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio
DAVOLI FAUSTO

PARERE: Favorevole in ordine alla Z-REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio
DAVOLI FAUSTO

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

**SINDACO
PERUCCHETTI CARLO**

**IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DAVOLI FAUSTO**
